

TORNATA DEL 4 APRILE 1860

PRESIDENZA DEL GEN. QUAGLIA, DECANO D'ETÀ.

SOMMARIO. *Verificazioni di poteri.*

La seduta è aperta ad un'ora pomeridiana.
 Il segretario **BOGGIO** dà lettura del processo verbale della precedente tornata, che è approvato.

VERIFICAZIONE DI POTERI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta verifica di poteri. Io chiamo alla tribuna uno dei relatori del I ufficio, quello che ha relazioni in pronto.

DI CAVOUR GUSTAVO, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera, a nome del I ufficio, gli atti del collegio elettorale di Trecate.

In questo collegio trovansi elettori iscritti n° 322. Nel primo squittinio i voti si ripartirono come segue:

Al conte Francesco Annoni voti 139, al cavaliere Giovanni Bianchetti 114, al signor Zannetti 110. Nessuno avendo ottenuto la maggioranza assoluta, si dovette passare ad un secondo squittinio.

In questo il conte Annoni riportò 224 voti, contro 163 voti dati al cavaliere Bianchetti.

Il conte Annoni, avendo ottenuto la maggioranza assoluta, venne proclamato deputato.

Le operazioni sono perfettamente regolari. Non occorre nessuna osservazione; quindi è il caso di passare all'approvazione di questa elezione.

Fu però presentata all'ufficio una protesta di 14 elettori della sezione di Vespolate.

Essi allegano gravi irregolarità, le quali, secondo loro, sarebbero state commesse nella confezione della lista elettorale.

L'ufficio I, all'unanimità, ha riconosciuto che, secondo la costante giurisprudenza della Camera ed a tenore anche della legge elettorale, le liste elettorali, una volta debitamente approvate, non sono più suscettive di rettificazione, salvo nei casi previsti dalla legge.

Quindi unanime l'ufficio crede che di questa protesta non si debba tenere alcun conto nella elezione di cui è caso.

Però, siccome sono allegate cose di una certa gravità, l'ufficio I mi ha incaricato di proporre alla Camera che questa protesta, di cui non si fa alcun caso per l'elezione, sia trasmessa al ministro dell'interno, ond'egli vegga, nella sua prudenza, se sia il caso di far qualche rimprovero alle autorità amministrative contro di cui si allegano queste irregolarità.

PRESIDENTE. Chi intende convalidare l'elezione del conte Annoni, fatta dal collegio di Trecate, è pregato di alzarsi.

(La Camera approva.)

Metto ai voti l'altra proposta della Commissione di trasmettere la protesta al Ministero.

(La Camera approva.)

DI CAVOUR G., relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera sugli atti del collegio elettorale di Varese.

Questo collegio è composto di 468 elettori; vi si presentarono a votare 270. Il generale Garibaldi ebbe 252 voti, numero superiore alla maggioranza assoluta dei votanti ed al terzo degl'iscritti.

Le operazioni sono in perfetta regola; non vi sono né proteste, né richiami; quindi ho l'onore di proporre alla Camera, a nome del I ufficio, la convalidazione dell'elezione del generale Garibaldi seguita nel collegio elettorale di Varese.

(La Camera approva.)

PRESIDENTE. Invito a recarsi alla tribuna un altro relatore del I ufficio.

CAPRIOLO, relatore. Collegio di Bioglio.

Il collegio è diviso in tre sezioni: Bioglio, Mosso e Creva cuore. Elettori iscritti 535; alla prima votazione intervennero elettori 530, che ripartirono i loro voti come infra:

Al cavaliere Gregorio Sella voti 131, al cavaliere Ignazio di Pettinengo voti 109.

Niuno dei due candidati avendo riportato la maggioranza richiesta dalla legge, l'ufficio elettorale ordinò il ballottaggio tra il cavaliere Gregorio Sella ed il cavaliere Ignazio di Pettinengo. Nella prima votazione alcuni elettori avevano fatto istanza che venissero annullate 56 schede assegnate al cavaliere Di Pettinengo, perchè in esse era scritto soltanto cavaliere Ignazio Pettinengo, cavaliere De Genova Pettinengo, e l'ufficio riconobbe che questa indicazione era più che sufficiente, ritenuto massime che non vi era nè là nè altrove altra persona dello stesso nome e della stessa qualità.

Si venne pertanto al ballottaggio tra il cavaliere Gregorio Sella ed il cavaliere Ignazio di Pettinengo. A questa votazione intervennero 541 elettori: il cavaliere Gregorio Sella ebbe voti 195, e 145 il cavaliere Pettinengo; fu pertanto proclamato a deputato del collegio di Bioglio il cavaliere Gregorio Sella.

Le operazioni furono regolari; non vi fu protesta di sorta; epperò a nome del I ufficio ho l'onore di proporvi la conferma dell'elezione del cavaliere Gregorio Sella a deputato del collegio di Bioglio.

(La Camera approva.)

Collegio di Treviglio.

Elettori iscritti 442; votanti 206. Il dottore Andrea Moretti ottenne alla prima votazione 195 voti; gli altri andarono dispersi su parecchi candidati; e l'ufficio elettorale proclamava a deputato di Treviglio il dottore Andrea Moretti.

L'ufficio della Camera vi propone pertanto per mezzo mio

la convalidazione di questa elezione, che è seguita con tutta regolarità, senza riclami nè proteste di sorta.

(La Camera approva.)

Collegio elettorale di Trino.

Elettori iscritti 554; votanti 269. Il signor cavaliere avvocato Casimiro Ara ebbe voti 242, il signor Marchetti avvocato Luigi 18; voti dispersi 5.

Non havvi nè richiamo nè protesta contro quest'elezione; epperò a nome del I ufficio ho l'onore di proporvi la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

FINALI, relatore. Collegio di Villanuova d'Asti.

Questo collegio è diviso in tre sezioni: Villanuova d'Asti, Castelnuovo d'Asti e Montafia. Il numero degli elettori iscritti è in complesso di 722; i votanti furono 526. Il signor avvocato Nicolò Richetta ottenne voti 450, il signor Colli marchese Carlo 64; gli altri voti andarono dispersi su altri candidati.

Non essendosi fatto alcun richiamo contro quest'elezione, e le operazioni tutte essendo seguite regolarmente, io ho l'onore di proporre alla Camera la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

NEGROTTO, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del collegio elettorale di Varazze.

Si compone detto collegio di due sezioni: la prima di Varazze con elettori iscritti 550; la seconda di Sospello in cui se ne annoverano 529. Gli elettori che presero parte alla prima votazione furono in numero di 227 a Varazze, e 112 a Sospello. Vennero i voti ripartiti nel modo seguente: nella prima sezione il signor Pescetto cavaliere Federico ottenne voti 150, il signor Ghigliani cavaliere Lorenzo 75, il signor Luca Galliani 18, il signor conte Costa della Torre 1; 5 bullettini vennero dall'ufficio elettorale dichiarati nulli. Nella seconda sezione il signor Luca Galliani ebbe voti 90, il signor Pescetto voti 12, il signor Ghigliani cavaliere Lorenzo voti 6, e quattro bullettini furono dichiarati nulli dall'ufficio elettorale come mancanti di sufficiente indicazione. Questi bullettini debitamente vidimati vennero uniti al verbale.

Ma l'ufficio, per quanto credesse che il bollettino numero uno dovesse attribuirsi al cavaliere Pescetto, considerando che la nullità o validità di quattro schede non cambiava la condizione dei due candidati che riportarono maggior numero di voti, non se ne è maggiormente preoccupato, e non avendo pertanto il cavaliere Pescetto conseguito il numero di voti prescritto dall'art. 91 della legge per potersi ritenere eletto alla prima votazione, si passava il giorno 29 marzo alla seconda votazione.

Il cavaliere Federico Pescetto ottenne voti 165 nella sezione di Varazze e 12 in quella di Sospello, e così voti 177; l'avvocato Galliani Luca ottenne voti 75 nella prima sezione, e 97 nella seconda, e così in totale 170.

In questa votazione venne presentata una protesta di due elettori, nella quale si lagnano che al n° 145 si trovasse notato iscritto il signor Pitto Emanuele fu Nicolò, il quale credesi non abbia domicilio a Varazze.

L'ufficio non credette di nessuna importanza questa protesta, essendo dovere dell'ufficio elettorale di ammettere a votare chi è iscritto nelle liste.

Perciò il I ufficio vi propone per mezzo mio la convalidazione di questa elezione nella persona del cavaliere Federico Pescetto.

(La Camera approva.)

Ho l'onore di riferire sull'elezione del collegio di Vercelli.

Gli iscritti in questo collegio sommano a 777; votanti 414.

Ottennero il conte Camillo Benso di Cavour voti 585, Avogadro Della Motta 25; voti dispersi 5, nulli 5.

Dai verbali non si rileva che sia stata sporta alcuna contestazione; nemmeno risulta di alcuna irregolarità.

In conseguenza, a nome del I ufficio, vista la grande maggioranza che ebbe il conte Cavour, che raggiunge il terzo degli iscritti non solo, ma più della metà abbondantemente degli elettori, a nome del I ufficio, dico, vi propongo la convalidazione della nomina a deputato fatta dal collegio di Vercelli in capo del conte Cavour.

(La Camera approva.)

MANGANARO, relatore. Due sezioni compongono il collegio di Voltri.

Gli iscritti sono 562; coloro che diedero il voto nella prima votazione sono 567, e questi voti si ripartirono: al cavaliere Lorenzo Ghigliani 160, al cavaliere Demetrio Castelli 145, al signor Viacava Antonio, avvocato, 54; 1 voto disperso, schede nulle 18, contestate 11, ma dichiarate valide dall'ufficio della seconda sezione.

La protesta del signor Luigi Boggiano, scrutatore, che voleva attribuire al cavaliere Ghigliani questi undici bollettini dichiarati nulli dall'ufficio, non faceva variare stato alla cosa, in quanto che il signor Ghigliani non avrebbe mai conseguita la maggioranza voluta dalla legge. Per cui l'ufficio della prima sezione intimò la seconda votazione pel giorno 29 luglio.

In questa seconda votazione il signor cavaliere Demetrio Castelli riportò voti 219, a fronte del suo competitore che non ne ottenne che 207.

Tutte le formalità essendo state adempiute, a nome del I ufficio ho l'onore di proporre l'approvazione di questa elezione a favore del signor cavaliere Demetrio Castelli.

(La Camera approva.)

COPPINO, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera sugli atti elettorali del collegio di Varallo.

Questo collegio divide in tre sezioni: Varallo, Borgosesia e Scopa. Gli elettori iscritti sono 647; i votanti 549. Il cavaliere Vincenzo Bolmida ottenne voti 266, l'avvocato Francesco Guglianetti voti 75.

Tutti gli atti dell'elezione essendo regolari, e non essendovi contestazione di sorta, l'ufficio I vi propone di approvare l'elezione fatta dal collegio di Varallo nella persona del signor cavaliere Vincenzo Bolmida.

(La Camera approva.)

ZAMBELLI, relatore. A nome dell'ufficio I ho l'onore di riferire sopra l'elezione del signor cavaliere Gabriele Camozzi, fatta dal collegio elettorale di Trescore.

Gli elettori iscritti erano 364; i votanti 205.

Il cavaliere Gabriele Camozzi ebbe 196 voti, come risulta dagli atti mandati alla Camera. È unita agli atti una scheda che si è spedita nel senso di sentire la decisione della Camera stessa, perchè fu sbagliato il nome; invece di cavaliere Gabriele Camozzi, era detto Ambrogio Camozzi, ch'è il nome del maggiore dei fratelli della stessa famiglia, sfortunatamente defunto già da alcuni anni. L'equivoco non toglierebbe però che il cavaliere Gabriele avesse avuta una votazione assai abbondante, e questa, secondo i verbali, con tutte le regolarità volute dalla legge; per conseguenza ho l'onore di domandare la vostra approvazione a favore di questa elezione.

(La Camera approva.)

FUSCONI, relatore. Il collegio di Verzuolo si compone di quattro sezioni; il numero dei votanti è di 502; hanno votato 504, e l'avvocato Achille Bernardi ha ottenuto 252 voti,

Giriodi conte Luigi voti 43. I verbali della votazione non indicano alcuna irregolarità; io quindi a nome dell'ufficio vi propongo l'approvazione dell'elezione del deputato Bernardi.

(La Camera approva.)

GRIMELLI, relatore. Nel collegio di Voghera gli elettori iscritti sono 322; votarono elettori 354: dei quali 241 per l'avvocato Carlo Pezzani, e 92 pel cavaliere Ercole Ricotti; gli altri voti andarono dispersi.

Esaminato il tutto, si trova in piena regolarità: nessun reclamo, nessuna osservazione. Quindi io propongo alla Camera di approvare l'elezione del signor avvocato Carlo Pezzani.

(È approvata.)

BELTRAMI, relatore. Il collegio di Tradate, d'una sola sezione, ha elettori iscritti 242; votarono 130: dei quali 120 per il signor Peluso, 4 per il signor Rossi, 5 per il signor Bignami, 2 per il signor Devincenzi; schede nulle una.

Le operazioni risultando regolari, propongo alla Camera di approvare l'elezione del signor dottore Francesco Peluso.

(È approvata.)

BIANCHI CELESTINO, relatore. Il collegio di Ventimiglia si compone di quattro sezioni: Ventimiglia, Dolceacqua, Ceriana e Bordighera. Gli elettori iscritti sono complessivamente 953, dei quali 653 hanno reso il voto. 522 hanno votato per l'avvocato Giuseppe Biancheri; per il signor Piana Giuseppe 78.

Non vi sono richiami di nessuna sorta; per conseguenza ho l'onore di proporre l'approvazione della elezione dell'avvocato Giuseppe Biancheri a deputato del collegio di Ventimiglia.

(La Camera approva.)

MAZZOLDI, relatore. Collegio di Biella.

Erano iscritti in questo collegio 813 elettori; nel primo squittinio votarono 463. Il generale Alfonso La Marmora ebbe voti 432; furono dispersi 5 voti ed annullate 6 schede. Venne quindi il generale Alfonso La Marmora proclamato a deputato del collegio di Biella.

Tutte le operazioni essendo riescite pienamente regolari, a nome del I ufficio propongo alla Camera la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Verolanuova.

Gli elettori iscritti nella 1^a sezione erano 392, nella 2^a 209; in totale 601. Il nobile signor Filippo Ugoni al primo squittinio ebbe voti 179 nella 1^a sezione, ed 80 nella 2^a; il professore Contratti ebbe voti 15.

Nessuno de' competitori dell'Ugoni raggiunse, neppure approssimativamente, i voti da lui ottenuti; quindi venne il signor Filippo Ugoni proclamato a deputato di quel collegio. Le operazioni furono regolari; nessuna contestazione. Propongo quindi a nome del I ufficio la convalidazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

BARTOLOMMEI, relatore. Ho l'onore di riferire sopra l'elezione del collegio di Viadana, nel quale il numero degli iscritti era di 623, e dei votanti 312, divisi in due sezioni; 178 votarono nella prima sezione, e 134 nella seconda.

Tutto è proceduto colla massima regolarità e le disposizioni della legge sono state completamente osservate. Il signor cavaliere Giuseppe Finzi avendo ottenuto il numero di 222 voti, ed il signor Ferretti cavaliere Giacomo 74, l'ufficio crede di proporvi la convalidazione dell'elezione del signor Finzi.

(La Camera approva.)

MARIANI, relatore. Il collegio di Verrès conta 238 elettori iscritti; hanno votato 193.

Il cavaliere Mongenet ha ottenuto 141 voti, il conte Vittorio di Camburzano ne ha ottenuti 38; quattro voti andarono dispersi, e vi furono dieci schede nulle: totale 193. Al processo verbale sono apposte alcune osservazioni che non alterano il risultato della votazione. La prima è relativa ad un elettore, il signor Brunod G. Battista, il quale, per essere afflitto da cecità, fece scrivere il suo bollettino dal signor Brunod Pietro Guglielmo, che era pur elettore.

La seconda osservazione è relativa al signor Fasson Giovanni Giuseppe, il quale, avendo giustificato di essere affetto da paralizia al braccio destro, è stato autorizzato a far scrivere la sua scheda dal signor commendatore Giovanni Battista Anselmi, elettore.

Il signor cavaliere Baldassarre Mongenet avendo ottenuto il numero dei voti richiesto, e non esistendovi alcuna opposizione o protesta, l'ufficio ne propone la convalidazione.

(La Camera approva.)

PRESIDENTE. Invito i relatori dell'ufficio II a venire alla tribuna.

COTTA-RAUSINO, relatore. 1° collegio di Torino.

Elettori iscritti 1086, dei quali si presentarono a votare 602. I voti si ripartirono nella maniera seguente:

Al conte Camillo Benso di Cavour 534, al conte Prospero Balbo 21, al conte Ignazio Costa della Torre 12, al conte Thaon di Revel Ottavio 5; voti dispersi 27, schede nulle 3.

Avendo il signor conte Camillo Benso di Cavour ottenuto un numero di voti superiore a quello voluto dalla legge elettorale, fu proclamato deputato del primo collegio di Torino.

Le operazioni seguirono colla massima regolarità, nessun richiamo si è presentato.

L'ufficio II unanime quindi vi propone la convalidazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Sondrio.

Gli elettori iscritti in questo collegio sono 424; presenti alla votazione 307. Voti favorevoli al signor Guicciardi cavaliere Enrico 171, al signor Cotta cavaliere Carlo 67, al signor Caimi dottore Pietro 50; gli altri voti andarono dispersi.

Dai processi verbali risulta che le operazioni seguirono con tutta la regolarità; di maniera che l'ufficio II mi ha incaricato di proporvi la convalidazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio d'Acqui.

Il numero complessivo degli elettori nelle cinque sezioni che compongono questo collegio è di 671; presero parte alla votazione 391 elettori.

Il signor cavaliere avvocato Giuseppe Saracco ottenne voti 379; sei furono dati all'ingegnere Bella; gli altri andarono dispersi.

Il signor Saracco, avendo nella prima votazione ottenuta la maggioranza voluta dalla legge, venne proclamato deputato del collegio d'Acqui.

Tutte le operazioni seguirono con regolarità, non vi fu alcuna protesta; quindi vi propongo, a nome dell'ufficio II, la convalidazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio elettorale di Strambino.

Gli elettori componenti questo collegio sono in numero di 461, ripartiti in tre sezioni: 270 nella prima, 67 nella seconda, 124 nella terza. Concorsero alla votazione nella sezione prima 189 elettori, nella seconda 48, nella terza 95; così il numero totale dei votanti fu di 332. Essendo stati di-

chiarati nulli due bollettini nella seconda sezione, il numero totale dei voti validi fu ridotto a 350, ripartiti come segue: cioè al signor Somis Aristide 149, al signor Garda Pietro 87, al signor marchese Birago 54, al signor Giacosa 30; andarono dispersi 8 voti, due bollettini furono dichiarati nulli.

Non essendosi da alcuno dei candidati ottenuta la maggioranza voluta dalla legge, si è proceduto nel giorno prescritto alla seconda votazione, in cui i voti si ripartirono nel modo seguente: 183 al cavaliere Aristide Somis e 124 al cavaliere Garda professore Alessandro; 1 nullo.

Il presidente della sezione principale proclamò quindi il cavaliere Aristide Somis deputato del collegio di Strambino, e l'ufficio II ve ne propone per mezzo mio la convalidazione.

(La Camera approva.)

Il collegio di Saluzzo è diviso in tre sezioni: due a Saluzzo, una a Revello.

Gli elettori iscritti sono 765; accorsero votanti 486. Il commendatore Tonello ottenne nella prima sezione voti 82, nella seconda voti 59, e nella terza voti 119: totale 260.

L'avvocato Bonaventura Buttini nella prima sezione ebbe voti 104, nella seconda 106, nella terza 6: totale 216; voti dispersi 4.

Avendo quindi il commendatore Tonello riportato alla prima votazione voti 260, numero eccedente il terzo degli iscritti e la metà dei votanti, fu proclamato a deputato del collegio di Saluzzo, e l'ufficio II ve ne propone per organo mio la conferma.

(La Camera approva.)

Il collegio di Stradella è diviso in tre sezioni: prima sezione, Stradella, con elettori 286; seconda, Montù-Beccaria, elettori 121; terza, Soriasco, elettori 106: totale degli elettori iscritti 513.

Alla prima votazione intervennero:

A Stradella, elettori 123; Montù-Beccaria 44; Soriasco 39: totale 206.

I quali elettori diedero la seguente votazione:

A Garibaldi generale Giuseppe voti 200; a diversi voti 6: totale 206.

Il generale Garibaldi, avendo alla prima votazione riunito in suo favore più del terzo dei voti dell'intero collegio, e più della metà dei votanti presenti, fu proclamato a deputato.

Le operazioni elettorali furono molto regolari; perciò a nome del II ufficio vi propongo la convalidazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

Il collegio di Sannazzaro è diviso in due sezioni: sezione di Sannazzaro, sezione di Cava.

Nella prima sezione gli elettori iscritti sono 205; nella seconda 349; e così il numero totale degli elettori di questo collegio è di 552.

Si presentarono a votare nella sezione di Sannazzaro 155, ed in quella di Cava 265. Di maniera che il numero complessivo dei votanti fu di 418.

I voti dei presenti si ripartirono poi nella maniera seguente:

Favorevoli al signor cavaliere Angelo Valvassori, nella sezione principale, voti 49; nell'altra 170: e quindi in totale voti 219. Favorevoli al signor cavaliere Pietro Strada, nella sezione principale, voti 95; nella sezione di Cava 68: e così in totale voti 163: voti dispersi nelle due sezioni 10, voti nulli 26.

Avendo il signor cavaliere Angelo Valvassori ottenuto più del terzo dei voti del total numero degli elettori componenti

questo collegio, e più della metà dei suffragi dati dagli elettori presenti alla votazione, il presidente della prima sezione lo ha proclamato deputato.

Le operazioni elettorali seguirono regolarmente; l'ufficio II fu perciò unanime nell'affidarmi l'incarico di proporvi la convalidazione dell'elezione del signor cavaliere Angelo Valvassori a deputato del collegio di Sannazzaro.

(La Camera approva.)

COTTA-RAHUSINO, relatore. Collegio elettorale di Sassuolo.

Nel collegio di Sassuolo sono iscritti 473 elettori: ne conta 190 la sezione principale di Sassuolo, 137 quella di Vignola e 126 quella di Formigine.

Nel primo squittinio votarono in Sassuolo 115 elettori, in Vignola 79 e 43 in Formigine; e così si ebbe un complesso di 237 votanti.

Il signor Achille Menotti riportò voti 110 in Sassuolo, 79 in Vignola e 43 in Formigine. Si ebbero inoltre un voto ciascuno i signori dottori Camillo Boggio e Luigi Dallari, e tre altri voti furono annullati nella sezione di Sassuolo.

Il signor Achille Menotti, avendo riportato in complesso 232 voti, il qual numero supera quello prescritto dalla legge elettorale, fu proclamato deputato. Non vi sono irregolarità, nè furono fatte opposizioni, e perciò a nome del II ufficio vi propongo l'approvazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Saronno.

Dei 207 elettori iscritti in questo collegio votarono 99; la votazione fu regolare, nè vi furono reclami; niun voto fu nullo: dei 99 suddetti, 5 furono dati a cinque diversi individui, e così andarono dispersi: 7 all'avvocato Antonio Gazzolassi e 87 all'avvocato Giuseppe Gadda, il quale di tal guisa avendo avuta per sè, non solo la maggioranza assoluta dei votanti, ma un numero superiore al terzo degli elettori iscritti, fu proclamato a deputato.

A nome del II ufficio ho pertanto l'onore di proporvi la convalidazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Susa.

Non vi è alcun reclamo contro l'elezione dell'avvocato Francesco Chiapusso a deputato del collegio di Susa. Risulta altresì dai processi verbali delle quattro sezioni, in cui quel collegio è diviso, che il deputato eletto ebbe voti in numero assai superiore al terzo degli elettori iscritti ed alla metà dei votanti, mentre su 783 elettori iscritti e 406 votanti ebbe voti favorevoli 374.

Perciò vi propongo, a nome del II ufficio, la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

PIROLI, relatore. Il 5° collegio di Torino ha eletto a deputato l'avvocato cavaliere Saverio Vegezzi.

Questo collegio è diviso in due sezioni: gli elettori iscritti nelle due sezioni sommano a 450; i votanti furono 229; sei schede vennero dichiarate nulle.

Il cavaliere Vegezzi ottenne 208 voti, e così quasi tutti i suffragi dati dai votanti presenti, e più del terzo del numero degli elettori componenti il collegio. I processi verbali della sezione seconda non danno luogo ad alcuna osservazione. Nel verbale redatto dall'ufficio definitivo della votazione della prima sezione non è indicata l'ora in cui è stato fatto il secondo appello che, a termini dell'articolo 83 della legge elettorale, deve farsi ad un'ora dopo mezzodi, ed è fuori di dubbio che l'elezione sarebbe nulla quando si fosse proceduto al secondo appello prima di quell'ora. L'omissione av-

vertita in detto verbale parve ad alcuni membri dell'ufficio che dovesse essere causa di nullità radicale della elezione, tanto più che nel caso non havvi circostanza dalla quale si possa argomentare che veramente il secondo appello non abbia potuto farsi in contravvenzione alla legge prima dell'ora prescritta; ma l'ufficio, a grande maggioranza, e sulla considerazione che nessun reclamo è stato fatto contro quest'elezione, e che nel dubbio ed in difetto di prova contraria deve presumersi che sia stata eseguita la legge, ha avvisato doversi dichiarare valida la elezione; epperò a nome del I ufficio ho l'onore di proporre che sia convalidata l'elezione del cavaliere Vegezzi, fatta dal 8° collegio elettorale di Torino.

(La Camera approva.)

PRESIDENTE. Il relatore del III ufficio è chiamato alla tribuna.

SANGUINETTI. Chiedo di parlare.

Era incaricato dall'ufficio III di riferire sull'elezione fatta dal secondo collegio elettorale di Torino nella persona del barone Bettino Ricasoli; ma si presentò la questione intorno all'eleggibilità dell'eletto; epperò l'ufficio ha creduto di dover sospendere ogni deliberazione in proposito sino a domani, per poter prendere una decisione con maggior maturità di consiglio.

PRESIDENTE. Questa elezione sarà verificata nella seduta di domani.

PANATTONI, relatore. Il III ufficio mi ha fatto l'onore di incaricarmi di riferire sopra le elezioni fatte da nove collegi, i quali sono quelli su cui m'accingo a fare i rapporti.

Collegio di Adro.

Numero degli elettori 777: allo scrutinio concorsero 362, i quali diedero il voto per il numero concorde di 306 al professore Giovanni Battista Giorgini; solo 34 voti furono dati al signor cavaliere Maggi; gli altri andarono dispersi. L'elezione del collegio di Adro è regolare; per conseguenza a nome del III ufficio ho l'onore di proporre che sia dichiarata valida l'elezione del professore Giovanni Battista Giorgini.

(La Camera approva.)

Collegio di Rho.

Il collegio di Rho non ha sezioni: gli elettori erano 295; concorsero 159, e 153 furono per l'avvocato barone Luigi Castelli. Non essendo alcuna formalità mancante in questa elezione, io propongo a nome del III ufficio che sia convalidata.

(La Camera approva.)

Collegio di Quart.

Il collegio di Quart aveva 502 elettori, dei quali intervennero 240; 151 votarono per il barone Emanuele Bich, 80 per il conte Crotti; il resto dei voti andò disperso.

La maggioranza essendo ottenuta dal barone Emanuele Bich, non essendo mancata alcuna formalità, è di avviso il III ufficio che anche questa elezione sia convalidata.

(La Camera approva.)

Il collegio di Porto-Maurizio è diviso in cinque sezioni con 1541 elettori iscritti; concorsero a dare il voto 628, ed al primo scrutinio l'avvocato Giuseppe Airenti ebbe 609 voti; dispersi 9, schede nulle 10.

Per conseguenza la votazione essendo così considerabile a favore dell'avvocato Airenti, l'ufficio III propone che sia convalidata.

(La Camera approva.)

Collegio di Pontremoli.

Due sezioni compongono questo collegio, Pontremoli e Ba-

gnone. Gli elettori iscritti sono 553; i votanti furono 193: 165 votarono per l'avvocato Camillo Coppini, 27 per il professore Torrigiani; gli altri nulli o dispersi.

Consequentemente avendo l'avvocato Camillo Coppini riportata la maggioranza, e nulla mancando alla regolarità della elezione, l'ufficio III propone alla Camera di convalidarla.

(La Camera approva.)

Il collegio di Ponte San Pietro si compone di 586 elettori; 206 intervennero allo scrutinio: 160 diedero il voto a favore del sacerdote Giuseppe Bravi, 26 al signor Finardi, 15 a Scatti; il resto dispersi.

Concorrendo regolarità nella forma e maggioranza di voti, chiedo che questa elezione sia convalidata in favore del sacerdote Bravi.

(La Camera approva.)

Nel collegio di Pizzighettone di 417 elettori iscritti votarono 164; picciol numero, ma sufficiente, perchè la quasi totalità diedero il voto al ministro signor Stefano Iacini, il quale ne ebbe 153.

Nulla è a ridire sulla regolarità di questa elezione, e di questa ancora ho da proporre alla Camera la conferma.

(La Camera approva.)

Collegio di Pinerolo.

Questo collegio consta di tre sezioni con 649 elettori, 405 dei quali formarono la maggioranza al primo squittinio, nel quale ottenne 564 voti l'onorevole Cesare Berteza.

Nessun vizio trattene il III ufficio dal proporvi, come col mezzo mio vi propono, la conferma dell'elezione dell'avvocato Cesare Berteza.

(La Camera approva.)

Collegio di Rivoli.

Questo collegio è composto di quattro sezioni: gli elettori iscritti erano 853; furono 517 i votanti, e 463 i voti concordi a favore del conte Amedeo Chiavarina; Massino-Turinina 26.

Il III ufficio nulla ha trovato da osservare in questa elezione, che a suo parere è pure convalidabile in capo del conte Chiavarina.

(La Camera approva.)

Rimarrebbe a riferire sopra l'elezione del collegio d'Alba, ove fu eletto quasi concordemente il professore Coppino; ma il nostro ufficio ha bisogno di schiarimenti: quindi di questa elezione sarà reso conto in altra adunanza.

Parimente il III ufficio coll'organo mio fa noto che, sebbene tutte le elezioni delle quali è stata proposta la convalidazione non presentino vizi e il numero dei voti validi sia di gran lunga superiore a ciò che richiede la legge, pure è avvenuto di notare che talvolta sono stati ammessi a far scrivere la propria scheda illetterati in quelle provincie o distretti che non erano esentati dalla legge; talvolta è stato ammesso a far scrivere la scheda chi semplicemente ha dato per discarico di essersi dimenticati gli occhiali; sovente ancora il seggio è stato corrito circa gl'impedimenti nello scrivere, poichè la legge ammette i notorii, e quindi anche quelli noti per la semplice indicazione della loro qualità; ma talvolta cotesti impedimenti non erano nè notorii, nè noti, nè giustificati. Ora il III ufficio si contenta che per l'organo mio sia fatto questo semplice rilievo, confidando che nelle future elezioni i Seggi porranno maggiore alacrità e diligenza nel disimpegno del loro ufficio.

PISTONE, relatore. Collegio di Albenga.

Elettori iscritti 898; votanti 555.

I voti sono stati ripartiti come segue: il signor Monticelli marchese Pietro ne ha conseguiti 502, il signor marchese

Delcarretto Vittorio ne ha ottenuto 222; 5 voti andarono dispersi, 26 annullati: totale 555, eguale al numero dei votanti.

Il signor marchese Monticelli avendo ottenuto 177 voti che è il numero di voti richiesto dalla legge, e non essendovi stata opposizione nè eccezione di sorta, l'ufficio III propone alla Camera l'approvazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Racconigi.

In questo collegio vi sono elettori iscritti 846; elettori votanti 425. Il signor cavaliere Giuseppe Alasia ha riportato voti 579, il signor Rignon avvocato Benedetto 28.

Quindi il signor cavaliere Giuseppe Alasia avendo conseguito la maggioranza dei voti prescritti dalla legge elettorale, e non essendovi intervenuta opposizione od eccezione di sorta, l'ufficio III per mio organo vi propone l'approvazione di questa elezione.

(È approvata.)

Collegio 2° di Ravenna.

Il collegio 2° di Ravenna è diviso in due sezioni: Ravenna, sezione principale, e Alfonsine. La prima sezione comprende 582 elettori, la seconda 52, e così in tutto 454.

Concorsero nella prima 181 votanti, 45 nella seconda, e così in tutto 224. Avendo l'eletto riportato 177 voti, che è il numero di voti che supera il terzo degli elettori e la metà dei votanti, e risultando essere state adempiute tutte le richieste formalità, il III ufficio vi propone la convalidazione dell'elezione nella persona del signor conte Gioachino Rasponi.

(La Camera approva.)

Collegio di Romagnano.

Questo collegio consta di quattro sezioni. Elettori iscritti 699; elettori votanti 460.

Il signor Giovanola commendatore Antonio riportò voti 563, il signor Guglianetti avvocato Francesco 68; dispersi 5, dubbi 1, nulli 25.

Il signor commendatore Antonio Giovanola avendo ottenuta la maggioranza dei voti prescritta, e non essendovi opposizione, l'ufficio vi propone l'approvazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Romano.

Questo collegio è composto di due sezioni: Romano e Martinengo. Sono iscritti 526 elettori, e votarono 278.

Il conte Ercole Oldofredi Tadini riportò nella prima sezione 164 voti, nella seconda 80; sette voti furono dati al sacerdote Bravi, sette altri furono dispersi, e sette vennero dichiarati nulli, e così in totale 244.

I verbali furono redatti secondo il prescritto dalla legge, nessuna irregolarità fu notata; quindi l'ufficio III vi propone di convalidare l'elezione del signor conte Ercole Oldofredi Tadini.

(La Camera approva.)

Collegio elettorale di Rubiera.

Questo collegio è composto di due sezioni. Gli elettori iscritti sono in numero di 242; i votanti furono 159.

Il signor Pirondi dottor Prospero ottenne 115 voti, il signor Grillenzoni conte Giovanni 57; 8 voti vennero dispersi, 1 venne dichiarato nullo.

Il dottor Pirondi avendo riportato la maggioranza prescritta dalla legge, e non essendosi riconosciuta alcuna irregolarità, l'ufficio III propone la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Santarcangelo.

Questo collegio si compone di cinque sezioni, le quali complessivamente comprendono 575 elettori. Intervenero a votare 514 elettori.

Il signor Carlo Boncompagni ottenne 511 voti; tre voti andarono dispersi.

Dal verbale risulta che tutto procedette regolarmente e secondo il disposto della legge; quindi l'ufficio III vi propone che sia convalidata quest'elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Savigliano.

Esso è diviso in tre sezioni: elettori iscritti 752; votanti 564. L'avvocato G. B. Canalis ebbe voti 515, il marchese Gustavo di Cavour ebbe voti 251; voti dispersi, dubbi e nulli 18.

L'avvocato Canalis G. B. avendo conseguito la maggioranza dei voti prescritta dalla legge fu proclamato deputato del collegio di Savigliano, e l'ufficio III ve ne propone la convalidazione.

(La Camera approva.)

Collegio di Soresina.

Esso è diviso in due sezioni: iscritti 458; votanti 259. Il signor Sirtori Giuseppe, già colonnello, ebbe voti 254, il signor Possenti ingegnere Carlo voti 18; voti dispersi 7.

Il signor Giuseppe Sirtori avendo pertanto ottenuto la maggioranza prescritta senza reclami di sorta, essendosi riconosciuti i verbali debitamente redatti, l'ufficio III vi propone la convalidazione del signor Giuseppe Sirtori a deputato di Soresina.

(La Camera approva.)

CARUTTI, relatore. Collegio di Albertville.

Esso è diviso in tre sezioni: elettori iscritti 788; votanti 519. Il signor Challend Giuseppe ebbe voti 145, l'avvocato Francesco Dufour 105, il signor Blanc avvocato Pietro 19; voti dispersi 15, nulli 41.

Nessuno dei candidati avendo conseguito la maggioranza richiesta, si procedette al secondo squittinio nel giorno 29 tra il signor Challend Giuseppe ed il signor Francesco Dufour.

I votanti erano 575. Il signor Challend ebbe voti 198, il signor Dufour 172; voti dispersi 5.

Il signor Challend pertanto fu proclamato deputato del collegio di Albertville.

Il III ufficio, vedendo che non eravi richiamo di sorta intorno a quest'elezione, ha deliberato di proporle la convalidazione; ma nello stesso mentre ha dato espresso incarico al relatore di far notare alla Camera due circostanze.

Avvenne che, nel secondo squittinio, degli elettori, i quali diedero il loro voto, quattordici lo fecero scrivere da persone di loro fiducia, chi per tremolio della mano, chi per debolezza di vista e chi per altre ragioni; quattro poi fecero lo stesso per la ragione semplicissima che uno di essi dichiarò di non sapere scrivere, gli altri di sapere scrivere appena il loro proprio nome.

A questo proposito l'ufficio III credette di dover manifestare il desiderio, già stato significato alla Camera dall'onorevole deputato di Lari, che per l'avvenire i Seggi elettorali constatinò meglio le affermate indisposizioni di coloro i quali fanno scrivere da altri le schede, affinché la facoltà dalla legge concessa non degeneri in abuso; ed ha pure espresso il voto che il Ministero faccia eccitamento alle amministrazioni comunali di porre diligenza nella compilazione delle liste elettorali acciocchè gl'inalfabeti non vi siano per lo innanzi compresi.

Fatte queste due osservazioni, l'ufficio, come ho detto, vi propone per mio mezzo la convalidazione dell'elezione del signor Giuseppe Challend a deputato di Albertville.

(La Camera approva.)

PRESIDENTE. In quanto alle riserve state fatte dal signor relatore se ne terrà memoria nel processo verbale.

RICHETTA, *relatore*. Il primo collegio di Monza è diviso in due sezioni: gli elettori iscritti nella prima sezione sono in numero di 343, nella seconda 99: totale 444.

Presero parte alla votazione nelle due sezioni 228 elettori, e diedero 134 voti al cavaliere Andrea Lissoni, voti 66 all'avvocato Carlo Turati; 8 voti andarono dispersi.

Il cavaliere Andrea Lissoni avendo riunito in suo favore più del terzo dei voti del totale numero dei membri componenti il collegio, e più della metà dei suffragi dati dai votanti presenti all'adunanza, fu proclamato deputato.

Le operazioni elettorali sono regolari e non vi sono nè proteste, nè richiami; quindi a nome dell'ufficio IV ho l'onore di proporvi l'approvazione della nomina a deputato stata fatta dal primo collegio di Monza nella persona del cavaliere Andrea Lissoni, giureconsulto.

(La Camera approva.)

Collegio di Novi.

Gli elettori iscritti nelle cinque sezioni che compongono questo collegio sono in totale 992, e votarono 501.

Il marchese Pietro Monticelli ottenne voti 367, il marchese Tommaso Spinola voti 97; 18 voti andarono dispersi, e 7 schede furono dichiarate dubbie.

Il marchese Pietro Monticelli avendo ottenuto un numero di voti, dichiarati validi senza contestazione, maggiore del terzo di tutti gli elettori iscritti e della metà dei votanti, fu proclamato deputato.

Le operazioni elettorali sono regolari, e non vi sono proteste; quindi l'ufficio IV per mio organo vi propone di approvare l'elezione del marchese Pietro Monticelli a deputato nel collegio di Novi.

(La Camera approva.)

Collegio di Occimiano.

Questo collegio è diviso in quattro sezioni: Occimiano, Ticinetto, Rosignano, Vignale. Gli elettori iscritti nelle quattro sezioni sono in numero di 778, dei quali votarono 445, e diedero voti 376 al commendatore Giovanni Lanza, voti 44 al conte Federico Callori; 13 voti andarono dispersi e 10 furono dichiarati nulli.

Il commendatore Giovanni Lanza ottenne un numero di voti maggiore del terzo di tutti gli elettori iscritti e della metà dei votanti; fu perciò proclamato deputato. Le operazioni elettorali sono regolari, e non fu fatto alcun richiamo; onde a nome dell'ufficio IV vi propongo la convalidazione dell'elezione del commendatore Giovanni Lanza a deputato del collegio di Occimiano.

(La Camera approva.)

Collegio di Novara.

Questo collegio è composto di tre sezioni; gli elettori iscritti nelle dette tre sezioni sono in totale 925: dei quali 301 presero parte alla votazione, e diedero voti 421 al barone Solaroli Paolo, voti 68 al conte Giovanni Gibellini; due voti andarono dispersi e dieci schede furono dichiarate nulle.

Il barone Paolo Solaroli, avendo ottenuto un numero di voti maggiore del terzo di tutti gli elettori iscritti e della metà dei votanti, fu proclamato deputato.

Le operazioni elettorali sono regolari e non vi sono proteste; onde a nome dell'ufficio IV vi propongo la convalidazione dell'elezione del luogotenente generale Paolo Solaroli a deputato di Novara, ben inteso che il medesimo dovrebbe essere compreso fra i deputati impiegati, qualora fosse stipendiato.

(La Camera approva.)

BRUNET, *relatore*. Collegio di Morbegno.

Questo collegio è diviso in due sezioni: l'una di Morbegno,

l'altra di Berbenno. Il numero totale degli elettori iscritti è di 456; il numero dei votanti fu di 216 nella sezione di Morbegno, e di 66 in quella di Berbenno: in totale 282 votanti.

Il cavaliere Stefano Jacini ebbe voti 281, cioè più del terzo degli elettori iscritti, e più della metà del numero dei votanti; e non essendo seguita alcuna irregolarità od opposizione, il IV ufficio vi propone la convalidazione della nomina del signor cavaliere Stefano Jacini, ministro dei lavori pubblici, a deputato del collegio di Morbegno.

(La Camera approva.)

Collegio di Mondovì.

Questo collegio è diviso in cinque sezioni: cioè tre sezioni mandamentali di Mondovì, una di Villanuova ed una di Frabosa. Il numero totale degli elettori iscritti è di 1124; il numero totale dei votanti fu di 696.

Il conte Mamiani ebbe voti 538, il professore Tommaso Valauri ebbe voti 110; gli altri voti andarono dispersi.

Il conte Mamiani, avendo riunito un numero di voti maggiore del terzo degli iscritti, e maggiore della metà dei votanti, venne proclamato deputato.

Le operazioni risultando regolari, nè essendo seguita opposizione, il IV ufficio propone alla Camera la convalidazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

MATHIS, *relatore*. Ho l'onore di riferire sull'elezione del collegio d'Asti.

Questo collegio, diviso in tre sezioni, conta 1140 elettori. I votanti furono 704; ed i voti furono così divisi: cavaliere avvocato Luigi Baino 398, Brofferio avvocato Angelo 187, commendatore Carlo Boncompagni 100; alcuni pochi voti furono dispersi.

L'avvocato Luigi Baino avendo ottenuto un numero di voti superiore alla metà dei votanti ed al terzo degli elettori iscritti, e le operazioni elettorali essendo state fatte con tutta regolarità, ho l'onore di proporre alla Camera la convalidazione della sua elezione.

(La Camera approva.)

Ho l'onore di proporre alla Camera la convalidazione dell'elezione fatta dal collegio di Montechiaro nella persona dell'avvocato Ignazio Berruti.

Questo collegio è diviso in quattro sezioni: Montechiaro, Portacomaro, Baldichieri e Cocconato. Il numero degli elettori iscritti è di 906; quello dei votanti fu di 633. Il cavaliere ed avvocato Ignazio Berruti fu eletto a grande maggioranza; poichè in una delle sezioni ha ottenuto l'unanimità dei voti, e nelle altre ebbe una tal maggioranza, che appena su 633 voti vi furono 32 voti contrari; in modo che, avendo avuta una maggioranza così importante, ho l'onore di proporre immediatamente alla Camera la convalidazione della sua elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Oleggio.

Questo collegio è diviso in tre sezioni: Oleggio, Galliate e Momo, in cui sono iscritti 659 elettori, ed i votanti furono 375. La maggioranza degli elettori diedero il loro voto all'avvocato Michele Morini in n° di 324, il qual numero è superiore al terzo degli elettori iscritti, ed alla metà dei votanti.

Tutte le altre operazioni dell'ufficio furono regolari; io quindi ho l'onore di proporre egualmente la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

UGONI, *relatore*. Ho l'onore di riferire sulle operazioni elettorali del secondo collegio di Monza.

Questo collegio si compone di due sezioni: in esse venne regolarmente eletto il signor avvocato Carlo Turati, il quale

su 258 elettori componenti quel collegio, e su 141 votanti ottenne 150 voti, 5 avendone ottenuto il signor Alberto di Erra, 3 essendo andati dispersi, e 3 nulli.

A nome dell'ufficio IV ho quindi l'onore di proporre l'approvazione alla Camera.

(È approvata.)

Ho pure l'onore di riferire sulle operazioni elettorali del primo collegio di Nizza.

Detto collegio si compone di 3 sezioni. Niuno risultò in esso eletto il dì 25 marzo; ed una protesta annessa al verbale, modulo n° 2 bis, ne accagiona certi bollettini estratti dal giornale *l'Avenir de Nice* sparsi per le vie di Nizza e nello stesso luogo delle elezioni, esortanti gli elettori ad astenersi dal concorrere alla votazione come resa inutile dal trattato di unione di Nizza alla Francia, ed è incolpato il signor sostituto procuratore Andrea Feraud di aver letto ad alta voce in mezzo alla sala stessa delle elezioni uno dei detti bollettini.

Il 29 marzo però venne ivi eletto per ballottaggio il generale Giuseppe Garibaldi; il quale al primo squittinio su 1596 elettori e 455 votanti aveva ottenuti voti 407, e nel ballottaggio su 444 votanti conseguì voti 450, mentre nella prima votazione il conte di Camburzano non ottenne che 5 voti e 8 nella seconda.

A nome pertanto dell'ufficio IV ho l'onore di proporre alla Camera l'approvazione dell'elezione del generale Giuseppe Garibaldi a deputato del I collegio di Nizza.

(La Camera approva.)

DEBERNARDIS, *relatore*. Collegio di Mortara. Questo collegio è diviso in tre sezioni: Mortara, Robbio e Candia.

Venne da questo collegio eletto fino dalla prima votazione il signor avvocato Giuseppe Cotta-Ramusino.

Non si presenta alcun dubbio sulla di lui eleggibilità, la quale sarebbe per dippiù avvalorata dal precedente di essere egli già stato deputato in altra Legislatura.

I voti che riunisce in suo favore soddisfano lungi ed oltre al disposto dalla legge.

Il numero totale degli elettori di questo collegio è di 789; il numero totale dei votanti fu di 668; egli riportò voti 572; il commendatore Boschi Pietro 276, e così il Cotta-Ramusino superò di 114 il terzo degli elettori, e di 45 la metà degli eligenti.

Torna quindi inutile occuparsi delle tre schede in contestazione: una annessa al verbale della sezione di Mortara, e le altre due a quello della sezione di Robbio; la prima, stata dichiarata valida a favore dello stesso signor avvocato Cotta-Ramusino, e le altre due nulle a di lui pregiudizio.

Furono regolarmente adempite tutte le altre forme dalla legge ordinate, e venne particolarmente fatta espressa menzione di coloro che, per indisposizione notoria o dimostrata, si fecero scrivere il bollettino da altro elettore; epperò a nome del IV ufficio propongo che la Camera convalidi questa elezione.

(La Camera approva.)

CORSE, *relatore*. Collegio di Pallanza, di tre sezioni.

Cadorna Raffaele, generale, eletto alla prima votazione.

Gli elettori erano 607; i votanti 559; i voti riportati 534.

Avendo il generale Cadorna riunito il numero dei voti voluto dalla legge, l'ufficio IV propone che sia approvata la sua elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Moncalvo, di quattro sezioni.

Scialoia commendatore Antonio, segretario generale di finanze, eletto alla prima votazione.

Gli elettori erano 866; i votanti 626.

I voti ottenuti dal commendatore Scialoia furono 547, e dal cavaliere Mezzena 217.

Non essendovi irregolarità di forma ed avendo il commendatore Scialoia ottenuto il numero di voti richiesto dalla legge, l'ufficio IV propone la sua ammissione, avvertendo essere impiegato ammesso dalla legge.

(La Camera approva.)

Collegio di Mongrando, di quattro sezioni.

Gastaldetti Celestino, professore, eletto alla prima votazione.

Gli elettori erano 668; i votanti 404; i voti ottenuti 572.

Trovate regolari le formalità e sufficiente il numero dei voti, l'ufficio IV propone che sia approvata la elezione del deputato Gastaldetti, impiegato ammesso dalla legge.

(La Camera approva.)

Collegio di Oggionno, di tre sezioni.

Nella prima votazione Rusconi Pietro ebbe suffragi 150, Beretta 153, sopra 521 votanti.

Rusconi Pietro, consigliere d'appello, fu eletto alla seconda votazione.

I voti furono: per il signor Rusconi 176, per il signor Beretta, consigliere, 159, su 338 votanti.

Non essendovi irregolarità di forme ed avendo il candidato Rusconi riportata la maggioranza, l'ufficio IV ne propone l'ammissione, avvertendo essere impiegato degli ammessi.

(La Camera approva.)

Collegio di Pancalieri, conta tre sezioni. Oytana G. B. commendatore, consigliere di Stato, eletto alla prima votazione.

Gli elettori erano 629; votanti 570; ebbe voti 556.

Non essendovi irregolarità di forme ed avendo il candidato ottenuto il numero necessario di voti, il IV ufficio ne propone l'ammissione, notando essere impiegato degli ammessi.

(La Camera approva.)

1° Collegio di Parma; conta tre sezioni.

Nella prima votazione il cavaliere Farini ebbe voti 254, sopra 468, Cantelli 58.

Farini C. L. cavaliere, ministro, fu eletto alla seconda votazione.

I voti furono: per Farini 178, per Cantelli 67, sopra 255 votanti.

Non essendovi irregolarità nelle due votazioni, ed avendo il candidato riportata la maggioranza, il IV ufficio ne propone l'ammissione.

(La Camera approva.)

CAVALLINI GASPARE. Collegio di Mombercelli.

Consta questo collegio di elettori iscritti n° 577; votanti 587.

Il signor avvocato Giuseppe Cornero riportò voti 267, l'avvocato Angelo Brofferio 101.

Il signor avvocato Giuseppe Cornero fu proclamato deputato, e l'ufficio vi propone la convalidazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio d'Ivrea.

Gli elettori iscritti ascendono a 707; i votanti furono 482.

Il signor conte Michele Castellamonte ebbe voti 276, l'avvocato Giulio Demaria 124; altri voti furono dispersi o dichiarati nulli.

Il signor conte Castellamonte fu perciò proclamato deputato, e l'ufficio V vi propone la conferma di quest'elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Lonato.

In questo collegio gli elettori iscritti ascendono a 909; i votanti furono 584.

Il signor Aleardo Aleardi riportò voti 516, il signor generale Mollard 20; altri voti furono dispersi o dichiarati nulli.

Il signor Aleardo Aleardi fu proclamato deputato. Le operazioni seguirono regolarmente; quindi l'ufficio V vi propone la conferma di quest'elezione.

(La Camera approva.)

Collegio elettorale di Piacenza.

Gli elettori iscritti ascendono a 1212; i votanti furono 589.

Il signor marchese Giuseppe Mischi ebbe voti 586, il signor Lafarina 158; gli altri voti andarono dispersi o furono dichiarati nulli.

Nessuno dei candidati avendo ottenuto la maggioranza voluta dalla legge, si procedette al ballottaggio tra i due candidati che avevano riportato maggior numero di voti.

Presero parte alla seconda votazione 652 elettori. Il signor marchese Giuseppe Mischi ottenne voti 551, il signor Lafarina 92. Il signor marchese Mischi fu quindi proclamato deputato, e l'ufficio V vi propone la conferma di questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio elettorale di Reggio.

Gli elettori iscritti sono in numero di 667; i votanti furono 449.

Il signor generale Cialdini ottenne voti 557, il signor Grillenzoni conte Giovanni 67; altri voti furono dispersi o dichiarati nulli.

Il generale Cialdini fu proclamato deputato, e l'ufficio V vi propone la conferma di quest'elezione.

(La Camera approva.)

Collegio elettorale di Gravedona.

Gli elettori iscritti ascendono a 406; i votanti furono 296.

Il signor Polti avvocato Achille ottenne voti 194, il signor Venini avvocato Giacomo 77.

Il signor Polti avvocato Achille fu proclamato deputato.

L'ufficio V vi propone la conferma dell'elezione del collegio di Gravedona.

(La Camera approva.)

Collegio di Mombello.

Elettori iscritti 872; votanti 564.

L'avvocato Giovanni Bezzi ebbe voti 269, l'avvocato Carlo Elena 185, l'avvocato Bertazzi Giovanni Battista 84; gli altri furono dispersi.

Si procedette alla seconda votazione tra i due candidati che riportarono maggior numero di suffragi.

Votanti 621. Il cavaliere Bezzi Giovanni Battista avendo riportati 560 voti, e 107 più del suo competitore, fu proclamato deputato, e l'ufficio V vi propone la convalidazione fatta dal collegio di Mombello.

(La Camera approva.)

Milano, Corpi Santi 1°. Elettori iscritti 299; votanti 152.

Il signor Cavaleri avvocato Michele ebbe voti 125, Levi dottor Giuseppe voti 11. Il signor Cavaleri dottor Michele fu proclamato deputato.

L'ufficio V vi propone che vogliate convalidare l'elezione fatta dal collegio di Milano, Corpi Santi.

(La Camera approva.)

Collegio di Gergonzola.

Elettori iscritti 210; votanti 158. Il signor Cavaleri avvocato Michele ebbe voti 114, Belgioioso Conte Paolo voti 39.

Il signor Avvocato Michele Cavaleri venne proclamato deputato.

Le operazioni sono regolari, e l'ufficio V ve ne propone la conferma.

(La Camera approva.)

Collegio di Missaglia.

Elettori iscritti 245; votanti 169. Il signor Sirtori Giuseppe ebbe voti 87, il signor Torelli Giuseppe 39. Il signor Giuseppe Sirtori fu proclamato deputato, e l'ufficio V vi propone la conferma di quest'elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Lecco.

Inscritti 605; votanti 536. Il signor Agudio ingegnere Tommaso ebbe voti 116, il signor generale De Sonnaz conte Maurizio voti 175; gli altri dispersi o nulli.

Si dovette procedere ad una seconda votazione.

Al ballottaggio presero parte elettori 510. Il signor Agudio Tommaso ottenne voti 188, il signor conte De Sonnaz 120.

Il signor Agudio, avendo ottenuto la maggioranza voluta dalla legge, venne proclamato deputato, e l'ufficio V, per mio mezzo, vi propone la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

ASTENGO, relatore. 1° collegio di Milano.

Gli elettori iscritti sono in numero di 575; i votanti furono 445.

Il conte Camillo di Cavour riportò al primo squittinio voti 403, il signor Cattaneo D. Carlo, 16; voti dispersi 22, voti nulli 2.

Il conte Camillo di Cavour, avendo ottenuto la maggioranza dei voti, venne proclamato deputato.

Le operazioni furono regolarissime; epperò l'ufficio V vi propone di confermarne l'elezione.

(La Camera approva.)

4° collegio di Milano.

Gli elettori iscritti sono 722; votarono 562.

Il commendatore Carlo Luigi Farini ottenne voti 526, il signor Ferrari Giuseppe ne ebbe 185; voti dispersi 44, voti nulli 9.

Il commendatore Carlo Luigi Farini fu quindi proclamato deputato, e l'ufficio V vi propone la conferma dell'elezione.

(La Camera approva.)

2° Collegio di Alessandria.

Gli elettori iscritti in questo collegio sono 556; presero parte alla votazione 281. Il signor conte Alfonso Mathis ottenne voti 254, il signor Carlo Aliora ne ebbe 51; voti dispersi 15, nulli 5.

Il signor conte Mathis Alfonso avendo ottenuta la maggioranza voluta dalla legge fu proclamato deputato.

Le operazioni essendo state tutte regolari, l'ufficio V vi propone la conferma dell'elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Leno.

In questo collegio sono iscritti 451 elettori; votarono 247; di cui 242 per l'avvocato Cesare Beccalossi; 2 voti dispersi e 5 nulli.

L'avvocato Cesare Beccalossi avendo ottenuto il numero di voti voluto dalla legge venne proclamato a deputato, e l'ufficio V ve ne propone per organo mio la convalidazione.

(La Camera approva.)

Collegio 1° di Lodi.

Elettori iscritti 489; votarono al primo squittinio 327; di cui 165 per l'abate Luigi Anelli, 151 per l'avvocato Andrea Lissoni; voti dispersi 15.

Nessuno avendo ottenuto il numero di voti richiesto dalla legge, si procedette al secondo squittinio per ballottaggio, in cui votarono 374.

L'abate Luigi Anelli ottenne voti 236, l'avvocato Andrea Lissoni 136; voti nulli 2.

L'abate Luigi Anelli avendo ottenuto maggior numero di voti venne proclamato deputato, ed io vi propongo, a nome del V ufficio, la convalidazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Meldola.

Elettori iscritti nelle cinque sezioni di cui è composto questo collegio n° 1143; votanti 383; di cui 379 votarono pel marchese Gioachino Pepoli; tre voti dispersi ed uno nullo.

Il marchese Pepoli avendo ottenuto il numero di voti richiesto dalla legge fu proclamato a deputato, ed io ve ne propongo l'approvazione.

(È approvata.)

Collegio 5° di Milano.

Questo collegio conta 683 elettori; votanti 562.

Il signor Carlo Cattaneo riportò 468 voti; ne riportò 68 il generale Enrico Cialdini; 20 voti andarono dispersi, 6 furono dichiarati nulli.

Avendo il signor Carlo Cattaneo conseguito il numero di voti richiesto dalla legge fu proclamato deputato, e l'ufficio V vi propone, per organo mio, la convalidazione dell'elezione.

(La Camera approva.)

CHIAPUSSO, *relatore*. Ho l'onore di riferire alla Camera a nome del VI ufficio.

Collegio di Gardone: elezione dell'avvocato Giuseppe Zanardelli.

Il collegio di Gardone conta 702 elettori; v'intervennero allo squittinio 404. L'avvocato Giuseppe Zanardelli ottenne 268 voti al primo squittinio, e così oltre il terzo degli elettori iscritti e la metà dei votanti; il conte Ercole Oldofredi ebbe 83 voti.

Tutte le operazioni sono regolari, e perciò l'ufficio VI propone alla Camera la convalidazione di quest'elezione in capo del signor Zanardelli.

(La Camera approva.)

Collegio di Garlasco: eletto il signor sacerdote Giuseppe Robecchi.

Questo collegio conta 721 elettori; intervennero allo scrutinio 424 elettori. Il sacerdote Giuseppe Robecchi ottenne 418 voti, e così il numero dei voti sufficiente qual è portato dalla legge.

Tutte le operazioni elettorali sono regolari, e l'ufficio ne propone alla Camera l'approvazione.

(La Camera approva.)

Collegio di Mede: elezione in capo del signor cavaliere Gaspere Cavallini.

Questo collegio si compone di 703 elettori; intervennero a votare allo squittinio 580 elettori, ed il cavaliere Cavallini ottenne 315 voti, Balestrini avvocato Luigi voti 189; e così il Cavallini ebbe oltre il terzo e la metà voluta dalla legge. Le operazioni essendo state regolari, l'ufficio VI vi propone la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Gavi.

Questo collegio si compone di 544 elettori; votarono al primo squittinio 541. Il cavaliere Carlo Varese ottenne 296 voti, Spinola marchese Tommaso 32; e così ebbe il Varese più del numero richiesto dalla legge.

Tutte le operazioni essendo regolari, l'ufficio vi propone la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

Quarto collegio di Genova: elezione del marchese Ricci Giovanni.

559 elettori compongono questo collegio; concorsero alla votazione 319. Il signor marchese Giovanni Ricci ottenne 249 voti, il marchese Giovanni Spinola 54; e così il Ricci conseguì un numero di suffragi superiore al terzo degli elettori ed alla metà dei votanti.

Tutte le operazioni essendo regolari, e non essendovi osservazione in contrario, l'ufficio propone alla Camera la convalidazione di quest'elezione.

(In questo punto il Presidente decano della Camera essendo colto da uno svenimento, il segretario iuniore Cotta-Ramusino dichiara sciolta l'adunanza e convoca la Camera in seduta pubblica per domani all'una pomeridiana.)

L'adunanza è sciolta alle ore 3 1/2.